

La navigazione episodica

“Non è facile districarsi tra una moglie incinta e un figlio incasinato, ma in qualche modo me la cavai, inserendo otto ore di tv al giorno”.
(Homer dei Simpsons)



Poteva la **serie televisiva** sfuggire alle maglie della rete Internet? Tra i primi a intuire le potenzialità di un'operazione del genere, ci sono gli italiani **Manetti Bros**, i quali, da due anni, creano, girano e mettono on-line una cosiddetta **web series** dal titolo programmatico, *Scums*, ovvero “Tipacci”.

Al sito <http://fly.to/scums> si possono scaricare i primi sei episodi di questo serial poliziesco, ognuno della durata di circa un minuto e corredato da apposita locandina con cast credits. La storia è abbastanza avvincente in quanto mescola gli elementi classici del genere con i nuovi trend televisivi: azione, thriller, superpoteri e un pizzico di demenzialità. La **Scums-mania** prende piede al punto che alcuni registi americani e canadesi hanno realizzato delle puntate e i fratelli Manetti sono quanto mai richiesti

per girare video musicali (dal *Supercoatto* del Piotta all'ultimo di Mariella Nava).

Il genere poliziesco non è però l'unico adatto ad avvincere anche sul web: accanto a **detective-story** come *Kapow* (<http://www.kapow.com>) si possono incrociare **commedie** (<http://www.giantsteps.co.uk>), **serial** alla *Beverly Hills* (<http://www.thespot.com/>) e **noir** (<http://www.blackcity.com>).

Se esistono alcuni esempi di **serial** interamente on-line, su Internet dilaga anche la **soap-mania**: proliferano infatti le soap on-line che fanno il verso a quelle classiche con trame articolate e tipico dialogo da telenovela. Gli esempi si sprecano anche in questo caso: *Schuyler Falls* (<http://www.skyfalls.com>), *Affairs of the net: An Internet Love Story* (<http://www.jaynscott.com/affairs/>), *As the web turns* (<http://www.metzger.com/soap/>), *MelrosEast* (<http://www.inx.net/~mvo/MelrosEast.html>). Attenzione che questi siti non creino dipendenza.

L' **incontro tra Internet e i meccanismi della serialità televisiva** ha però dei **limiti**: innanzi tutto, il problema di portare dei filmati sulla rete che possano essere fruiti in modo abbastanza **veloce**. Di solito gli episodi delle web series sono scaricabili in formato Real Video, Mpeg e Shockwave, ma si tratta di file abbastanza grandi da richiedere almeno qualche minuto per essere visti. Inoltre, perchè abbia successo, la web series non può contare su delle **campagne promozionali** verticistiche che invece sono tipiche nel lancio di una serie alla televisione. Niente pubblicità ma solo **passa-parola** e comunicazione orizzontale tra cultori. Il senso di **comunità** interno ai fans di una web series deve essere molto più forte e sentito del normale. Il **vantaggio** più immediato è per i creatori di queste serie on-line: aspiranti attori o registi, rifiutati dal durissimo mondo della tv reale, possono mettere alla prova le proprie capacità cimentandosi nella creazione di una web series. All'interno della soap *Lake Shore Drive* (<http://www.chiweb.com/chicago/lsd/>) è anche possibile, per il rete-spettatore, creare un proprio personaggio e fare un' **apparizione cameo** all'interno della storia. I confini tra creatori e utenti finali di un programma seriale su Internet tendono quindi a scomparire e sovrapporsi. I ruoli canonici affidati a emittenti e destinatari vengono sostituiti da un **circuito comunicativo circolare** che emerge come effetto più evidente dell' integrazione tra serialità televisiva e medium Internet.

Il movimento **“dalla serie televisiva alla rete”** avviene però anche in **senso inverso**: infatti sia le serie televisive cosiddette di culto (*X files*, *ER*, *Friends*, *I Simpsons*) che le soap opera più collaudate (*Beautiful*, *Sentieri*) approdano su Internet con siti ufficiali e una miriade di pagine web create dai fedeli telespettatori di tutto il mondo. La serie o la soap che arriva anche su Internet è una testimonianza di quanto questi programmi televisivi diventino comunicazione, codice, quasi una **lingua privata** tra telespettatori. **Bulletin board**, **chat line**, **mailing list**, **newsgroup**, **forum** per parlare delle ultime puntate, per speculare sugli sviluppi, per dichiarare simpatie e antipatie verso certi personaggi: tutto questo mette in comunicazione i telespettatori nel mondo in qualsiasi momento. Il successo della moderne serie tv non può più esaurirsi nella fruizione passiva delle puntate alla televisione: bisogna aggiornarsi su cosa succederà nelle prossime, e allora si va a sbirciare il sito americano dove ci sono i riassunti dei nuovi episodi, che arriveranno in Italia solo dopo mesi di attesa in sala di doppiaggio. Finalmente l' **“enciclopedia della serie”**, che permette di districarsi episodio dopo episodio nel proliferare di personaggi e situazioni, può essere condivisa e diventare motivo di prestigio: chi crea la **Faq** (Frequently Asked Questions) di una serie televisiva diviene il depositario di una conoscenza collettiva, moderno sciamano rete-televisivo per future generazioni di telespettatori. E il telespettatore si può lasciar cullare tra le onde dell'immaginario televisivo anche su Internet.

Siti ufficiali di:

Beautiful: <http://marketing.cbs.com/daytime/bb/>

X files: <http://www.thex-files.com/>

ER: <http://www.ertv.com>

Friends: http://www.nbc.com/tvcentral/shows/friends/new_index.html

The Simpsons: <http://www.foxworld.com/simpsons/>

© Tutto il materiale contenuto in questo file, in qualunque forma espresso, è protetto dalle leggi sul diritto d'autore.